

CONSIDERATO che gli interventi compresi negli elenchi di seguito riportati, pur rappresentando tutte situazioni di grandissima criticità, sono stati selezionati in ordine di priorità tenendo conto delle possibili variabili che contribuiscono a definirli ad altissimo rischio, privilegiando i completamenti più urgenti degli interventi che sono stati avviati per stralci funzionali, le nuove emergenze attivate nel periodo intercorso dall'approvazione della deliberazione n° 75/05, i rimanenti completamenti e quindi le pregresse priorità con l'inserimento di nuovi dissesti o aggravamenti;

TENUTO CONTO che il presente atto non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali

ALL'UNANIMITA'

DELIBERA

1. Di prendere atto degli elenchi di seguito riportati delle situazioni di dissesto gravitativo (tab. A), idraulico sul reticolo secondario e minore (tab. B), e ricadenti nel reticolo idrografico principale di competenza dell'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo (tab. C) a più elevata priorità di intervento conosciute ad oggi nell'ambito del territorio regionale;
2. Di approvare l'ordine di priorità così come previsto negli elenchi di seguito riportati, che costituiscono riferimento per la definizione dei programmi di intervento che la Regione potrà in essere tramite i fondi che si renderanno disponibili per la difesa del suolo a seguito delle attribuzioni provenienti dalla Comunità Europea, dallo Stato o dalla Regione stessa, fatte salve specifiche disposizioni normative delle leggi di finanziamento;
3. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Territorio all'attuazione dei Programmi di intervento che si potranno avviare in funzione dei fondi che si renderanno disponibili per la difesa del suolo a seguito delle attribuzioni provenienti dalla Comunità Europea, dallo Stato o dalla Regione stessa e di porre in essere tutti gli atti necessari alla realizzazione degli interventi previsti;
4. di disporre che all'attuazione dei Programmi di intervento che si potranno avviare si provvederà con successive Determinazioni del Direttore Regionale della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli;
5. Di riservarsi di integrare e/o modificare l'ordine delle priorità a seguito di attività di verifica ed approfondimento, nonché a seguito del manifestarsi di eventi improvvisi od imprevisti che